



Attività di ricerca sulla fauna ittica presente in acque di categoria A della Regione Emilia-Romagna



Introduzione

Le acque superficiali, per le molteplici destinazioni d'uso che comprendono l'utilizzo a fini potabili, idroelettrici, irrigui, alieutici e ricreativi costituiscono una componente ambientale fondamentale. La molteplicità degli interessi che convergono sulle acque pubbliche e la sempre minor disponibilità di questa preziosa risorsa impongono la definizione di un chiaro quadro normativo che stabilisca le priorità ed i criteri di fruizione delle acque.

In tale contesto si collocano le delicate acque di categoria A, "trait d'union" fra acque dolci e marine, popolate da specie ittiche anadrome e catadrome e purtroppo spesso gravate dalla presenza di briglie, sbarramenti e dighe che impediscono la normale movimentazione della fauna ittica. Inoltre, questa particolare "realtà fluviale" non è regolata da un'aggiornata legislazione specifica; ancora oggi la programmazione degli interventi per la realizzazione di passaggi per pesci dipende dalla sensibilità delle amministrazioni locali, mancando un'unificazione dei criteri direttivi e gestionali. In più, l'assenza di un'adeguata commissione competente, finalizzata alla supervisione dei progetti e degli impianti in opera, magari in grado di fornire linee guida per le corrette metodologie progettuali, comporta una mancanza di sistematicità, di controllo e verifica nel settore. Sulla base di tali presupposti, la Regione Emilia-Romagna, in collaborazione col Dipartimento di Scienze Mediche Veterinarie dell'Università di Bologna, ha dato avvio ad uno studio sulle popolazioni ittiche in acque A con lo scopo di dotarsi degli strumenti tecnici atti a garantire una corretta gestione degli ambienti fluviali e dei popolamenti ittici in essi insediati.

Il progetto

Il progetto, finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, vuole realizzare un'azione rivolta alla rilevazione e analisi sullo status della fauna ittica presente in prossimità dello sbocco a mare dei principali fiumi regionali, finalizzata a favorire elementi da utilizzare nella programmazione dei ripopolamenti ordinari e/o mirati all'attività agonistica.

Fondamentali saranno i dati raccolti sulle specie aliene, su quelle migratrici e su tutti quegli elementi utili per porre in essere interventi atti al controllo, a tutela dell'ecosistema, delle popolazioni alloctone invasive.

Con la realizzazione del progetto in essere la ricerca non ha il solo scopo di fotografare le diverse realtà presenti negli ambienti fluviali indagati ma si propone come uno strumento di base per la gestione dell'ittiofauna che prende in considerazione i diversi aspetti tecnico-scientifici con l'obiettivo di stabilire una proficua convivenza tra pesca sportiva, antropizzazione del territorio e salvaguardia del patrimonio naturale.

Le tecniche adottate per la realizzazione del progetto poggiano pertanto su basi rigorosamente scientifiche che consentiranno di chiarire i diversi aspetti che regolano la struttura e la dinamica dei popolamenti ittici. I dati che stanno alla base dello studio, quali presenza di specie ittiche, densità, età, verranno raccolti in ripetute campagne di campionamento. Contemporaneamente agli studi ittiologici, verrà condotta anche una accurata serie di indagini ambientali ed ecologiche, parametri fisici, tipologia del fondo e copertura vegetale degli argini. I corsi d'acqua indagati forniranno un aggiornato quadro relativo allo stato di salute dei tratti dei reticoli idrografici indagati.

Metodica

Sui corsi d'acqua del reticolo idrografico indagato verranno schematicamente eseguite le seguenti attività:

- *Individuazione delle stazioni di campionamento;*
- *Descrizione delle principali caratteristiche morfometriche dell'area indagata;*
- *Studio dei popolamenti ittici:* la cattura delle specie ittiche, presenti nei corpi idrici oggetto di studio, verrà effettuata mediante l'impiego dei seguenti strumenti: bertovelli, nasse, bilancioni, pesca con canna e apparecchiature per elettropesca;

- ***Determinazione dei parametri biometrici:*** dopo un primo esame per il riconoscimento della specie e la conseguente classificazione sistematica, avranno luogo le operazioni tese ad acquisire informazioni qualitative e quantitative dei pesci catturati;
- ***Determinazione delle principali caratteristiche fisico-chimiche delle acque:*** campioni di acqua verranno prelevati nei tratti di fiume indagati e trasferiti nei laboratori dell'Università per le analisi;
- ***Elaborazione dei dati:*** presso la sede del CdL Universitario di Ricerca e Didattica in Acquacoltura e Igiene delle Produzioni Ittiche di Cesenatico verrà predisposto tutto il materiale necessario all'esecuzione dei campionamenti ed allo svolgimento delle analisi dei reperti biologici. Presso la stessa sede verrà predisposto, inoltre, il supporto informatico che consentirà la catalogazione e l'archiviazione delle informazioni acquisite in vista delle analisi necessarie per la stesura dell'elaborato finale.

***Responsabile della Ricerca
Dott. Oliviero Mordenti***